



CITTA' DI TORINO

Nota Integrativa

al

Bilancio di Previsione

Finanziario

2022-2024

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Allegato n. 2 alla deliberazione n. 198/2022

Testo coordinato con gli emendamenti approvati ai sensi dell'articolo 44 comma 2
del Regolamento Consiglio Comunale

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, con l'adozione della contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Tra gli allegati al Bilancio di previsione è prevista la "Nota integrativa", documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di esplicitare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Ai sensi dell'art.11 comma 5 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. la Nota Integrativa al bilancio deve contenere:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A partire dal Bilancio 2021/23 gli aggiornamenti al principio contabile della programmazione – All.4/1 dal D.Lgs.118/20211 hanno introdotto nuove disposizioni che integrano le informazioni sopra elencate.

Nello specifico, sono stati introdotti i prospetti a/1, a/2 e a/3 al risultato di amministrazione presunto, che l'articolo 6, secondo comma, del DM 1 agosto 2019 ha reso obbligatori, nel caso di iscrizione a bilancio delle quote dell'avanzo presunto. La nota integrativa deve quindi riepilogare ed illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto, evidenziandone gli eventuali utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto, effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili (punto 9.11.4 del principio contabile della programmazione allegato 4/1 al Dlgs 118/0211).

Nel caso di utilizzo di quote di avanzo presunto in sede di predisposizione del bilancio, occorre procedere alla descrizione delle componenti più rilevanti relative all'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Per gli enti in disavanzo, che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, il principio prevede che nell'ambito della nota integrativa venga effettuata la quantificazione dell'importo del risultato di amministrazione presunto che tali enti possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge 145/2018.

Inoltre per gli Enti che presentano un disavanzo di amministrazione presunto il Dm 7 settembre 2020 prevede l'obbligo per tali enti di illustrare nella nota integrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intendono assumere per rientrare.

Possono altresì essere individuati nel documento i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevedono di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale specificazione consentirà di verificare ogni anno il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso di ciascun esercizio.

Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano anche le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di

amministrazione". Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la nota integrativa deve indicare l'importo non ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio.

Gli enti sono infine obbligati ad inserire nella nota specifiche tabelle che analizzano la composizione del disavanzo presunto e le modalità di ripiano dello stesso. A questi fini le quote del disavanzo ripianato sono imputate alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo medesimo.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

La predisposizione del bilancio 2022/2024, pur se in parte ancora condizionata dall'emergenza Covid 19, è stata caratterizzata da due fattori determinanti:

- 1) l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'accesso al Fondo previsto dalla Legge 30/12/2021 n.234 all'art.1 comma 567 e seguenti, che riconosce ai Comuni sede di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700, un contributo complessivo di euro 2.670 milioni per gli anni 2022-2042 (Patto per Torino);
- 2) la fondamentale azione di sviluppo degli investimenti connessi all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dei fondi complementari, dei piani REACT e PON-METRO e di tutti gli investimenti previsti in materia di infrastrutture per la mobilità urbana.

La redazione del documento secondo i principi contabili che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dell'esercizio precedente, ha dovuto tenere conto quindi di tali elementi di discontinuità, considerando la peculiarità degli stanziamenti 2021, ancora condizionati da riduzioni di entrate e minori/maggiori spese per l'emergenza Covid compensati da trasferimenti erariali corrispondenti, nonché le nuove misure introdotte per il 2022 sulla base delle novità sopra esposte.

Fatta tale debita premessa, in attuazione dei principi contabili vigenti:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2- Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 -Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*)

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, è stato effettuato tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la **spesa corrente** sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che

richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio;
- relativamente alle spese per il salario accessorio al personale e la produttività, ai sensi del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., si è provveduto a quantificare le quote che saranno esigibili nell'esercizio successivo individuando per le stesse il relativo *fondo pluriennale vincolato* di spesa.

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

CRITERI E DETERMINAZIONE DEI FONDI DI ACCANTONAMENTO

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità - principi

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali prevede l'obbligo di accantonamento di parte delle entrate al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (es. le sanzioni amministrative al codice della strada, ecc.); infatti, per tali entrate è vietato il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Il F.C.D.E. è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile di cui sopra con riferimento:

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità nel bilancio di previsione

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione:

- della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- della loro natura;
- dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente. Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate sicure:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario.

Nel bilancio di previsione occorre:

- individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma degli incassi in c/competenza ed in c/residui);
- determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto b), utilizzate anche per la determinazione degli stanziamenti a titolo di F.C.D.E. in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

L'Ente ha individuato le seguenti poste di entrata, come risorse d'incerta riscossione:

TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE:

TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

- Categoria 6 - Imposta Municipale Propria
- Categoria 51 - Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani
- Categoria 53 - Imposta Comunale sulla Pubblicità e sulle Pubbliche Affissioni
- Categoria 76 - Tassa sui Servizi Comunali

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

- Categoria 2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
- Categoria 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni

TIPOLOGIA 200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI.

- Categoria 2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.
- Categoria 3 - Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

TIPOLOGIA 300 - INTERESSI ATTIVI

- Categoria 1 - Interessi attivi da titoli e finanziamenti a breve termine
- Categoria 3 - Altri interessi attivi

Nell'ambito dei suddetti Titoli/Tipologie/Categorie sono stati esclusi, come previsto dal principio contabile, i capitoli gestiti per cassa nonché quelli relativi ad entrate da soggetti pubblici.

L'accantonamento complessivo è frutto dell'applicazione del metodo di calcolo che consente di slittare il quinquennio di riferimento indietro di un anno e determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente (n+1).

Ciò consente di evitare eccessivi accantonamenti su poste che, di fatto, vengono rimosse già nel corso dell'anno successivo.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Il calcolo del F.C.D.E. per il bilancio 2022 tiene conto di specifiche normative:

- in attuazione del principio contabile della programmazione – All. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e smi, considerato che, a partire dal 2021, per la determinazione della media quinquennale vengono ormai utilizzate tutte annualità gestite sulla base del nuovo ordinamento contabile, deve essere applicata la media semplice e non potrà più essere utilizzata la deroga, fino ad ora consentita, del calcolo sulla base della media ponderata;
- in base al comma 882, art. 1 della Legge di Bilancio 2018 che modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011), a decorrere dall'esercizio 2021 l'accantonamento dovrà essere pari al 100% del fondo come sopra calcolato, non essendo più previste riduzioni;
- le norme emergenziali di cui all'articolo 107-bis del DL 18/2020 convertito dalla Legge 27/2020, come modificato dall'art.30-bis, comma 1 del DL 41/2021, al fine di sterilizzare gli eventi eccezionali legati all'emergenza Covid 19 verificatisi negli anni 2020 e 2021, hanno previsto che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare l'importo da accantonare nel risultato di amministrazione o nel bilancio di previsione per i titoli 1 e 3 delle entrate prendendo a riferimento, nella percentuale di riscossione del quinquennio precedente, al posto dei dati dell'anno 2020 e del 2021, quelli dell'anno 2019.

In attuazione di tali disposizioni la Città di Torino destina al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità un ammontare complessivo arrotondato pari a:

- **€ 117.711.000,00 per l'anno 2022**
- **€ 117.469.000,00 per l'anno 2023**
- **€ 113.999.000,00 per l'anno 2024**

applicando le medie quinquennali ai diversi stanziamenti previsti sulle varie annualità, come da dettaglio di cui ai prospetti allegati al Bilancio di Previsione che si riportano di seguito:

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità					
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*					
Esercizio finanziario 2022					
(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato di fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	648.015.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	269.000.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	379.015.000,00	56.493.474,71	56.493.474,71	14,91%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	185.644.101,83	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	833.659.101,83	56.493.474,71	56.493.474,71	6,78%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	261.642.787,16	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	11.929.701,32	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	219.474,50	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.006.414,19			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	3.006.414,19			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	276.798.377,17	0	0	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	175.355.209,89	12.207.912,29	12.207.912,29	6,96%
3020000	degli illeciti	102.026.000,00	48.297.197,56	48.297.197,56	47,34%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.778.161,56	178.072,34	178.415,44	4,72%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	28.200.000,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	20.569.456,35	534.000,00	534.000,00	2,61%
3000000	TOTALE TITOLO 3	329.928.827,80	61.217.182,19	61.217.525,29	18,56%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	16.000,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	594.074.496,28			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	586.665.954,75			
	Contributi agli investimenti da UE	972.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	6.436.541,53	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.951.601,95	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	30.662.814,89	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	632.704.913,12	0	0	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	100.000,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	150.000,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	12.400.000,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	12.650.000,00	0	0	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	2.085.741.219,92	117.710.656,90	117.711.000,00	5,64%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTECORRENTE (**)	1.453.036.306,80	117.710.656,90	117.711.000,00	8,10%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	632.704.913,12	0,00	0,00	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2023

(predispone un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	651.091.000,00 269.000.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	382.091.000,00	56.823.709,30	56.823.709,30	14,87%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	186.202.100,91	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	837.293.100,91	56.823.709,30	56.823.709,30	6,79%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	289.766.640,77	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.400.127,20	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	131.000,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	1.413.175,38 1.413.175,38 0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	301.710.943,35	0	0	0,00%
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	176.114.972,16	12.169.911,91	12.169.911,91	6,91%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	102.026.000,00	48.297.197,56	48.297.197,56	47,34%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.709.892,56	178.072,34	178.181,23	4,80%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	20.200.000,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	16.870.051,98	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	318.920.916,70	60.645.181,81	60.645.290,70	19,02%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	6.000,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	410.959.013,39 408.290.313,51 0,00 2.668.699,88	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.357.574,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	36.815.303,46	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	451.137.890,85	0	0	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	100.000,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	12.400.000,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	12.500.000,00	0	0	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	1.921.562.851,81	117.468.891,11	117.469.000,00	6,11%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.470.424.960,96	117.468.891,11	117.469.000,00	7,99%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	451.137.890,85	0,00	0,00	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2024

(predispone un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (**) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	658.250.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	272.000.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	386.250.000,00	57.597.045,81	57.597.045,81	14,91%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	187.202.100,91	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	845.452.100,91	57.597.045,81	57.597.045,81	6,81%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	245.774.069,13	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.400.127,20	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	131.000,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	571.426,65			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	571.426,65			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	256.876.622,98	0	0	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	181.740.907,38	12.064.017,77	12.064.017,77	6,64%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	102.026.000,00	44.159.597,97	44.159.597,97	43,28%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.628.449,56	178.072,35	178.338,45	4,92%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	21.200.000,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	16.885.482,83	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	325.480.839,77	56.401.688,09	56.401.954,19	17,33%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	6.000,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	237.204.701,10			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	236.464.701,10			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	740.000,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.483.574,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	35.115.303,46	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	275.809.578,56	0	0	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	100.000,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	12.400.000,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	12.500.000,00	0	0	0,00%
	TOTALE GENERALE (***)	1.716.119.142,22	113.998.733,90	113.999.000,00	6,64%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.440.309.563,66	113.998.733,90	113.999.000,00	7,91%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	275.809.578,56	0	0	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Altri fondi di accantonamento

Particolare attenzione viene posta dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria alla necessità di costituzione del “**fondo contenziosi**” da stanziarsi a copertura del rischio che potrebbe verificarsi nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese.

Poiché l’obbligazione passiva è condizionata al verificarsi di un evento (l’esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa.

In tale situazione l’ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell’esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Sulla base delle comunicazioni pervenute è stato iscritto al bilancio a tale titolo un fondo pari ad € 1.000.000,00 per gli anni 2022, 2023 e 2024, che si somma alle poste già accantonate negli esercizi precedenti e confluite nel risultato di amministrazione presunto.

Le norme prevedono inoltre l’obbligo per gli Enti di costituire un accantonamento per le perdite della società partecipate. Il principio alla base di questa disposizione è che le PA locali debbano vincolare delle risorse per la copertura, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Al momento non risultano previsioni di perdite ma, a titolo cautelativo, è stato iscritto a bilancio 2022/2024 un accantonamento per € 50.000,00 per ciascuna annualità, che si somma, anche in questo caso, a quanto già previsto ed accantonato nel risultato di amministrazione presunto.

Infine, in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 è stato costituito apposito “Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco” che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un’economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

L’importo pari ad una mensilità dell’indennità attribuita, risulta pari ad € 11.228,00 per l’anno 2022, € 12.304,00 per l’anno 2023, € 13.800,00 per l’anno 2024.

Risultano inoltre accantonati fondi per il rinnovo contrattuale ai dipendenti dell’Ente (€ 6.000.000,00 per il 2022, € 12.000.000,00 per il 2023 e € 13.000.000,00 per il 2024), nonché il fondo per l’accantonamento del mark-to-market positivo derivante dagli strumenti derivati sottoscritti, previsti per € 729.358,00 nel 2022, per € 661.089,00 nel 2023 ed € 579.646,00 nel 2024.

Gli stanziamenti del Bilancio 2022/2024 non prevedono più, come avvenuto nel 2021, l'iscrizione del fondo per l'accantonamento del Fondo Anticipi Liquidità, che ora risulta essere un Fondo accantonato a rendiconto, mentre è possibile iscrivere nella parte entrata una quota di "Utilizzo del FAL", pari all'importo della quota rimborsata nell'esercizio precedente.

Ciò in funzione delle modifiche normative intervenute del corso del 2021, che, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 8/2021 sull'impugnazione dell'art. 39 ter, c. 2° e 3°, del D.L. 30/12/2019, n. 162, convertito, con modificazioni, nella Legge 28/02/2020, n. 8, relativo alla contabilizzazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (F.A.L.), ha dichiarato costituzionalmente illegittime tali norme in merito alle modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo derivante dall'iscrizione tra le poste accantonate del risultato di amministrazione di un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate nel corso dell'esercizio 2019.

Tale sentenza è intervenuta dopo che la medesima Corte, con sentenza n.4/2020 aveva dichiarato illegittima la norma prevista dall'art.2 – sesto comma – del DL 78/2015 che consentiva l'utilizzo delle risorse acquisite a titolo di anticipazioni di liquidità, di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti, a copertura del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto nel rendiconto dell'Ente.

A fronte della sentenza, l'art.52 del D.L. 73/2021, come modificato in sede di conversione dalla Legge n.106/2021, al comma 1-bis ha definito nuove modalità di ripiano del disavanzo, pari al maggior importo registrato a rendiconto 2019 nettizzato dei rimborsi effettuati nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di 10 annualità, mentre il comma 1-ter individua le nuove modalità di iscrizione a bilancio e a rendiconto del FAL e del relativo recupero a decorrere dall'esercizio 2021, prevedendo che da tale annualità, in sede di rendiconto, la quota accantonata per FAL nel risultato di amministrazione venga ridotta per un importo pari alla quota annuale rimborsata.

La norma prevede inoltre che la quota liberata a seguito di tale riduzione venga iscritta in entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo fondo anticipo liquidità" in deroga ai limiti di cui all'art.1 commi 897 e 898 della L.145/2018.

La previsione 2022/2024 registra pertanto, a fronte delle somme accantonate del risultato di amministrazione presunto, l'applicazione in entrata per la prima annualità (anno 2022) di tale "Utilizzo FAL" per l'importo corrispondente alle quote pagate nell'esercizio precedente per la restituzione, mentre nella parte spesa del bilancio trovano collocazione gli importi relativi alle rate di rimborso (quota capitale e quota interessi).

Ai sensi dell'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 si evidenzia infine che la copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità risulta a bilancio 2022/2024 garantita da entrate correnti ed in particolare dalle entrate tributarie proprie dell'Ente.

Nell'ambito della contabilità armonizzata uno strumento del tutto nuovo, peculiare e fondamentale è certamente costituito dal "**Fondo pluriennale vincolato**" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata".

Tale Fondo, costituito e gestito separatamente per la parte corrente e per la parte incontro capitale, svolge alcune funzioni fondamentali nell'ambito della nuova contabilità armonizzata, al fine di:

- 1) garantire la copertura finanziaria (integrale) delle spese imputate agli esercizi sulla base del criterio dell'esigibilità;
- 2) rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'applicazione dei finanziamenti e l'effettivo impiego degli stessi.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Il F.P.V. iscritto nella parte entrata risulta pertanto essere stato definito sulla base della gestione 2021, al fine di consentire la reimputazione delle somme impegnate ma non esigibili in tale annualità.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state invece individuate quelle poste che, previste in competenza 2022/2024, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Relativamente alla parte corrente, in sede di predisposizione del bilancio ci si è limitati ad inserire a F.P.V. le poste che i principi contabili individuano come "da vincolare a Fondo Pluriennale", ed in particolare la parte relativa al salario accessorio al personale.

Per tali poste il Fondo risulta pertanto iscritto nel Bilancio pluriennale 2022/2024, alle annualità 2023 e 2024.

Relativamente alle spese di investimento, l'inserimento delle poste di spesa alla voce "di cui F.P.V." è stato effettuato sulla base delle previsioni e delle stime di cronoprogramma definiti per la realizzazione delle opere.

Non risultano stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprensivi di investimenti ancora in corso di definizione.

Al Bilancio risulta allegato il relativo prospetto di dettaglio della costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, cui si rimanda.

Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e relativo utilizzo

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto 2021, il dato è stato determinato sulla base delle risultanze presunte rilevate al momento della predisposizione dello schema di bilancio, considerate le quote derivanti da esercizi precedenti già applicata al bilancio 2021.

Si evidenzia in particolare, nell'ottica della prudenza e dell'avviato piano di risanamento, l'incremento dei fondi di accantonamento e del F.C.D.E., nonché l'accantonamento già effettuato negli anni precedenti ad uno specifico fondo delle quote di maggior recupero del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario, oltre a quelle destinate alla quota di recupero trentennale.

Al bilancio di previsione 2022/2024 risultano essere state applicate quote del risultato di Avanzo di Amministrazione vincolato o accantonato, come segue:

QUOTE ACCANTONATE

Utilizzo Fondo anticipo liquidità (F.A.L.) per €.14.519.534,08, pari all'importo della quota rimborsata nell'esercizio precedente.

QUOTE VINCOLATE

Avanzo vincolato da trasferimenti €. 1.812.813,58 per contributi Ministeriali a finanziamento di spese per i Servizi Sociali, ove è stata evidenziata la necessità di immediato utilizzo per garantirne la rendicontazione nei termini.

Vengono pertanto allegati al bilancio il prospetto "allegato a1)" relativo all'avanzo accantonato presunto e il prospetto di dettaglio allegato a2) relativo all'avanzo vincolato, le cui risultanze sono state stimate, partendo dalle risultanze del rendiconto 2020, sulla base dell'andamento della gestione dell'esercizio 2021.

Si riporta di seguito lo schema di quantificazione del risultato di amministrazione presunto alla data del 31/12/2021:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	643.962.401,95
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	181.256.975,83
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	3.387.283.831,70
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	3.079.021.934,19
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	112.052.239,27
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	8.097.425,06
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	1.029.528.461,08
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	14.365.617,71
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	82.052.112,61
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	4.374.632,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽⁸⁾	217.112.957,07
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2021 ⁽⁹⁾	749.103.641,11
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Parte accantonata ⁽⁸⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽¹⁰⁾	719.691.363,02
	Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽¹¹⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽¹²⁾	614.339.492,99
	Fondo perdite società partecipate ⁽¹³⁾	277.542,00
	Fondo contenzioso ⁽¹⁴⁾	1.028.466,55
	Altri accantonamenti ⁽¹⁵⁾	75.111.231,97
	B) Totale parte accantonata	1.410.448.296,53
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.110.395,33
	Vincoli derivanti da trasferimenti	12.147.348,86
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	20.092.521,33
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	42.350.265,52
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	590.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 704.284.920,94
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽¹⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽¹⁷⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	1.812.813,58
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.812.813,58

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

⁽²⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

⁽¹³⁾ Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

⁽¹⁷⁾ In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (letters E al netto della letters F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (letters F).

Considerato che l'Ente risulta in disavanzo, presentando un importo negativo della lettera E del sopra riportato prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, il principio prevede che nell'ambito della nota integrativa venga effettuata la quantificazione dell'importo del risultato di amministrazione presunto che tali enti possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge 145/2018.

Richiamato quindi il comma 898 della norma suddetta il quale prevede che: *“Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. “*

Considerato che alla luce della deliberazione del Consiglio Comunale n. 1202 del 20/12/2021 con la quale, a seguito dell'assegnazione dei fondi di cui all'art.16 – comma 8-quinques del DL 21/10/2021 n.146 convertito in legge 2015/2021 destinati al recupero del disavanzo per gli Enti Capoluogo sede di Città Metropolitana con disavanzo pro-capite superiore a 700,00 euro, la Città di Torino ha provveduto ad anticipare il ripiano del disavanzo da FAL e ad approvare il nuovo piano di rientro del disavanzo complessivo, le quote di recupero del disavanzo iscritte nel bilancio 2022/2024 risultano così determinate:

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
€. 23.554.144,09	€. 23.554.144,09	€. 36.714.206,66

L'Ente potrà pertanto iscrivere al bilancio di previsione 2022 una quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per un importo non superiore ad €.23.554.144,09, al netto della quota di utilizzo del FAL, per la quale l'art.52 comma 1-tel del D.L. 73/2021 convertito in Legge 106/2021 prevede espressamente che tale utilizzo sia iscritto a bilancio, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

La programmazione degli investimenti non può prescindere dall'analisi della situazione di indebitamento dell'Ente e delle ulteriori risorse disponibili.

INDEBITAMENTO

Il complesso degli oneri per l'ammortamento dei mutui per l'anno 2022 ammonta ad € 179.692.761,00.

Per quanto riguarda invece l'indebitamento, il debito residuo al 31 dicembre 2021 verso i diversi Istituti di credito è di € 2.512.382.937,30 (debito residuo al 31 dicembre 2020 € 2.579.227.741,11).

	2021
Residuo debito capitale per mutui con la CDP S.p.A.	825.126.800,90
Residuo debito capitale per mutui con altri Istituti	1.153.462.771,766
Residuo debito capitale per prestiti obbligazionari	533.793.364,64
Totale	2.512.382.937,30
Residuo debito mutui assistiti da altri Enti	- 12.893.293,00
Residuo debito netto	2.499.489.644,30

La spesa per le rate d'ammortamento dei mutui nel bilancio 2022 è stata stimata in € 179.692.761,00 ed è così ripartita:

Previsioni in conto interessi	62.092.357,00
Interessi di preammortamento	600.000,00
Previsioni per rimborso di quote capitale	116.998.382,00
Totale	179.690.739,00

La spesa per interessi è stata calcolata a un tasso medio Euribor, ricavato dalla curva forward per il 2022.

Agli interessi passivi sui mutui sopraindicati occorre sommare gli oneri e i proventi derivanti dai contratti di derivati finanziari esistenti sul portafoglio di cui si dà ampia descrizione in seguito, e gli oneri derivanti dalla restituzione dell'anticipazione di cui al Decreto Legge n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, oltre all'ulteriore anticipazione contratta nel 2020 con inizio ammortamento dall'esercizio 2022.

Le norme dell'art. 204 - comma 1 - del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 539, Legge n. 190/2014 e s.m.i. prevedono che gli Enti Locali possano assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere non sia superiore al 10% delle entrate correnti relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Qui di seguito, la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di capacità di indebitamento della Città di Torino.

2022	2023	2024
5,05%	4,03%	4,36%

La programmazione finanziaria per il triennio 2022/2024 prevede il ricorso all'indebitamento, a finanziamento di spese di investimento per la realizzazione di opere pubbliche, nelle seguenti misure:

Categoria	Bilancio di previsione		
	2022	2023	2024
Finanziamenti a medio e lungo termine	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Tra i vincoli assunti dall'Amministrazione nell'ambito dell'accordo per l'accesso al fondo previsto dalla Legge 30/12/2021 n.234 all'art.1 comma 567, che riconosce ai Comuni sede di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700, un contributo complessivo di euro 2.670 milioni per gli anni 2022-2042, l'Ente si è impegnato ad una consistente riduzione del debito, mediante la restituzione delle quote capitale previste e la limitazione nelle prime annualità all'assunzione di nuovo debito in una quota percentuale minima rispetto all'importo di capitale restituito nella medesima annualità, al solo fine di garantire le risorse indispensabili da destinare alle manutenzioni straordinarie degli immobili.

Utilizzo dei proventi derivanti da permessi a costruire

L'art. 1 comma 460 della Legge 232/2016 prevede che "A decorrere dal 1º gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche."

A fronte di entrate previste nel triennio 2022/2024 per € 18.628.500,00 per ciascuna delle annualità ricomprese nel bilancio (al netto delle quote di oneri a scomputo), le stesse sono state destinate a finanziamento di spese per manutenzione ordinaria annualmente per € 16.500.000,00, destinando a finanziamento degli investimenti la sola quota residuale.

Elenco degli investimenti programmati

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del DM 01/12/2015 di modifica del principio contabile della Programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Occorre per altro evidenziare la particolarità degli stanziamenti relativi agli esercizi 2022/2024 che risentono, da un lato, di maggiori entrate straordinarie derivanti dall'assegnazione del contributo di cui ai già citati commi 567 e seguenti della Legge 234/2021 che presenta, per le prime annualità, stanziamenti complessivi di importo molto più elevato rispetto alle annualità successive (150 milioni per il 2022, 290 per gli esercizi 2023 e il 2024, 250 milioni per il 2025, per poi assestarsi a 100 per le 16 annualità successive), dall'altro della necessità di far fronte alle quote di ripiano del disavanzo, alla riduzione del debito, nonché a garantire il ripristino degli equilibri strutturali di bilancio.

In tale ambito rientrano anche le quote relative agli impegni assunti dall'amministrazione nei confronti delle società partecipate GTT ed INFRA.TO. relative ai trasferimenti annuali a copertura degli investimenti realizzati dalle suddette società in relazione al rimborso dei prestiti assunti dalle stesse.

A tal fine nella predisposizione del bilancio 2022/2024 si è ritenuto di destinare parte di tali entrate correnti, di natura straordinaria rispetto all'andamento sia storico che futuro, anticipando altresì risorse sull'annualità 2023, rispetto alla quota 2024, a copertura di tali trasferimenti, dando atto che l'assunzione dei relativi impegni avverrà nelle singole annualità, fatta salva la verifica della disponibilità delle risorse e del relativo accertamento, nell'ambito del rispetto del piano di rientro del disavanzo.

Si riporta di seguito l'elenco delle spese di investimento previste in ciascun esercizio, distinte per Missioni e macroaggregato di bilancio, distintamente per le annualità 2022,2023 e 2024.

Si specifica altresì che il dettaglio dei singoli interventi risulta inserito nel DUP, nell'ambito del Piano Triennale dei Lavori Pubblici e del relativo elenco annuale cui si fa riferimento.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili									
ANNO 2022									
Missioni	Investimenti fissi/lordi/acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altre spese in conto capitale	Totale spese in conto capitale	Acquisizione di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessioni crediti a medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale spese per incremento attività finanziarie
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali generali di gestione	31.112.058,38	5.323.027,95	1.100.000,00	37.535.086,33	0,00	0,00	150.000,00	10.000.000,00	10.150.000,00
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	795.141,21	1.406.421,00	0,00	2.201.562,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione diritto allo studio	39.469.108,36	8.000.000,00	996.291,79	48.465.400,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	3.967.885,26	995.000,00	0,00	4.962.885,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili sport e tempo libero	4.792.716,77	0,00	0,00	4.792.716,77	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.447.457,92	1.527.443,84	1.126.500,00	15.101.401,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.779.434,71	525.635,00	1.324.225,63	21.629.295,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	507.756.457,00	148.790.484,20	0,00	656.546.941,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	314.117,09	0,00	8.146,16	322.263,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.527.035,24	1.740.350,00	73.708,21	7.341.093,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.477.114,02	40.000,00	0,00	1.517.114,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	627.438.525,96	170.348.361,99	4.628.871,79	802.415.759,74	0,00	100.000,00	150.000,00	10.000.000,00	10.250.000,00
Nell'anno 2022 le spese di investimento risultano così finanziate:									
- per euro 33.004.000,00 con avanzo economico derivante da entrate correnti straordinarie									
- per euro 4.992.616,00 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali e riduzione di attività finanziarie									
- per euro 10.000.000,00 con nuovi mutui									
- per euro 2.128.500,00 con concessioni edilizie									
- per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato									

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili									
ANNO 2023									
Missioni	Investimenti fissi/lordi/acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altre spese in conto capitale	Totale spese in conto capitale	Acquisizione di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessioni crediti a medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale spese per incremento attività finanziarie
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali generali di gestione	24.931.516,00	2.680.000,00	400.000,00	28.011.516,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	200.000,00	700.000,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione diritto allo studio	12.923.416,99	3.500.000,00	0,00	16.423.416,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	2.350.000,00	1.195.000,00	0,00	3.545.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili sport e tempo libero	2.200.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.878.100,00	3.491.560,53	1.028.500,00	13.398.160,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.595.831,88	0,00	0,00	14.595.831,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	330.995.695,60	88.606.847,20	0,00	419.602.542,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	3.666,46	0,00	4.479,70	8.146,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	490.708,21	0,00	0,00	490.708,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	3.639.940,00	0,00	0,00	3.639.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	401.208.875,14	101.673.407,73	1.432.979,70	504.315.262,57	0,00	100.000,00	0,00	10.000.000,00	10.100.000,00
Nell'anno 2023 le spese di investimento risultano così finanziate:									
- per euro 53.957.000,00 con avanzo economico derivante da entrate correnti straordinarie									
- per euro 4.481.516,00 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali e riduzione di attività finanziarie									
- per euro 10.000.000,00 con nuovi mutui									
- per euro 2.128.500,00 con concessioni edilizie									
- per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato									

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili									
ANNO 2024									
Missioni	Investimenti fissi/ord/acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altre spese in conto capitale	Totale spese in conto capitale	Acquisizione di attività finanziarie	Concessioni crediti a breve termine	Concessioni crediti a medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale spese per incremento attività finanziarie
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali generali di gestione	18.592.516,00	1.680.000,00	0,00	20.272.516,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	230.000,00	700.000,00	0,00	930.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione diritto allo studio	3.560.000,00	0,00	0,00	3.560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	20.623.133,00	1.200.000,00	0,00	21.823.133,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili sport e tempo libero	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.705.000,00	11.147.238,98	928.500,00	21.780.738,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.695.343,46	0,00	0,00	7.695.343,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	164.888.082,60	40.115.588,20	0,00	205.003.670,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	406,62	0,00	4.073,08	4.479,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	252.000,00	0,00	0,00	252.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.046.176,26	0,00	0,00	2.046.176,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	1.350.000,00	0,00	1.350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	228.092.657,94	56.192.827,18	932.573,08	285.218.058,20	0,00	100.000,00	0,00	10.000.000,00	10.100.000,00
Nell'anno 2024 le spese di investimento risultano così finanziate:									
- per euro 13.302.000,00 con avanzo economico derivante da entrate correnti straordinarie									
- per euro 4.591.516,00 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali e riduzione di attività finanziarie									
- per euro 10,000,000,00 con nuovi mutui									
- per euro 2.128.500,00 con concessioni edilizie									
- per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato									

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Si elencano di seguito le garanzie fidejussorie rilasciate e le lettere di patronage concesse dall'Ente.

FIDEJUSSIONI					
ENTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 01/01/2022
			da	a	
UNICREDIT	Annozero	Realizzazione di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zust Ambrosetti) Mutuo di €. 800.000,00	2006	2022	36.358,42
		Totale UNICREDIT BANCA €. 			36.358,42
IST. CREDITO SPORTIVO	Anno Zero - 2° tranche	Ristrutturazione e ampliamento di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Zust Ambrosetti) Mutuo di €. 915.663,00	2009	2024	326.167,07
	Società sportiva dilettantistica U.S. ACLI Torino	Lavori di ristrutturazione complesso sportivo in piazza Robilant 1° stralcio e 3° stralcio Mutuo di €. 300.000,00	2010	2024	125.133,48
		Totale CREDITO SPORTIVO €. 			451.300,55
CARIPARMA	Società Cooperativa di Gestione del Mercato	Opere di ricostruzione del Mercato Comunale coperto III Abbigliamento di Porta Palazzo Mutuo di L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80)	2004	2022	90.834,14
		Totale CARIPARMA €. 			90.834,14
BANCA PROSSIMA	Bocciofila La Concordia	Opere di ampliamento del Centro Polifunzionale consistente nella realizzazione di una sala per attività ginnico-sportive Mutuo di €. 225.000,00	2008	2023	43.799,60
		Totale BANCA PROSSIMA €. 			43.799,60
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	Cooperativa Agriforest S.C.	Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92 Mutuo di €. 1.500.000,00	2011	2037	1.075.623,94
	Società sportiva dilettantistica Campo Luini	Sistemazione dell'area sportiva sita in Via Luini, 170 Mutuo di €. 300.000,00	2014	2025	126.269,70
		Totale BANCA POPOLARE ETICA Scpa €. 			1.201.893,64
		RIEPILOGO FIDEJUSSIONI			
		UNICREDIT			36.358,42
		ISTITUTO CREDITO SPORTIVO			451.300,55
		CARIPARMA			90.834,14
		BANCA PROSSIMA			43.799,60
		BANCA POPOLARE ETICA Scpa			1.201.893,64
		TOTALE			1.824.186,35

RIEPILOGO DELLE GARANZIE PRESTATE DALLA CITTA' CON LETTERE DI PATRONAGE

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia (*)	31/12/2021
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 10090/064 ⁽¹⁾ , a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 13.000.000	7.656.436
FCT HOLDING S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 10086/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 25.000.000	2.276.834
	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2018 00840/064, a fronte del subentro di FCT, per quota parte del finanziamento, a seguito della scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU	lettera di patronage	Importo originario: euro 61.430.408	39.314.598
SMAT S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 00745/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 150.000.000	20.133.625
TRM S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2013 00299/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 413.000.000	216.649.588
(*) Si tratta delle garanzie, a conoscenza dell'Area partecipazioni comunali, prestate dall'Ente a favore degli organismi partecipati.				
(1) L'originaria patronage indicata in delibera è stata successivamente riconfermata in capo a Farmacie Comunali a seguito della scissione da AFC.				

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Si evidenziano ora gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il nozionale, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2021, a seguito del pagamento delle rate a saldo 2021, ad euro 433.653.358,24.

Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2021, presentano un mark to market, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 98,03 milioni di euro.

I.D.	Istituto Tipo operazione derivata	Scadenza	Comune di Torino riceve Tasso su nozionale	Comune di Torino paga Tasso costo finale sintetico presunto	Debito residuo al 31/12/2021	Mark to Market al 31/12/2021
4	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor su euribor 3,00% Cap su euribor 6,00% Tasso 4,15%	31.460.117,49	- 10.719.340,00
5	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2035	Tasso fisso 4,779%	Euribor 6m + 1,40% Floor 4,10% Cap 7,10% Tasso 4,10%	14.505.196,56	562.845,00
6	INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor < 5,50% Euribor+0,30% se Euribor > 5,50% Tasso 5,50%	<i>Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue:</i> Euribor 6m + 2,58% Floor su euribor 2,80% Cap su euribor 5,80% Tasso 5,38%	64.877.835,92	-23.740.570,00
8	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51% Tasso 5,75%	95.948.495,35	-26.976.429,00
9	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50% Tasso 6,69%	26.049.771,25	-8.659.015,00
10	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50% Tasso 6,69%	42.412.176,85	-14.168.684,00
11	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50% Tasso 4,65%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interesse sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50% Tasso 4,50%	35.703.054,08	-18.289.978,00

I.D.	Istituto Tipo operazione derivata	Scadenza	Comune di Torino riceve Tasso su nozionale	Comune di Torino paga Tasso costo finale sintetico presunto	Debito residuo al 31/12/2021	Mark to Market al 31/12/2021
13	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50% Tasso 4,00%	20.492.386,03	263.722,00
14	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2035	Tasso fisso 4,792%	Euribor 12 m + 1,53% Floor 4,10% Cap 7,50% Tasso 4,10%	40.956.687,35	1.602.079,00
15	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND SWAP TASSO D'INTERESSE	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56% Tasso 4,66%	20.415.879,12	726.683,00
16	UNICREDIT SWAP TASSO D'INTERESSE	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56% Tasso 4,66%	20.415.879,12	698.258,00
17	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56% Tasso 4,66%	20.415.879,12	671.208,00
					433.653.358,24	-98.029.221,00

Nelle previsioni del bilancio 2022 lo stanziamento degli oneri per operazioni finanziarie, al netto dei relativi proventi, ammonta ad euro 15.852.640, per cui il costo di gestione è pari al 3,66% circa sul nozionale dei contratti derivati e dello 0,64% circa sull'ammontare complessivo del debito.

Si riportano di seguito i dettagli della previsione 2022/2024:

	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI
4	0,00	-1.475.624,91	0,00	-1.362.263,38	0,00	-1.289.006,89
5	89.147,96	0,00	84.454,07	0,00	78.055,00	0,00
6	0,00	-1.000.983,60	0,00	-1.026.371,37	0,00	-1.061.586,26
8	0,00	-5.776.958,65	0,00	-5.093.238,19	0,00	-4.552.816,96
9	0,00	-1.815.383,95	0,00	-1.614.449,59	0,00	-1.443.147,61
10	0,00	-2.955.664,53	0,00	-2.628.519,10	0,00	-2.349.618,78
11	0,00	-3.557.382,36	0,00	-4.181.253,37	0,00	-4.823.078,50
13	140.463,92	0,00	95.687,77	0,00	48.104,03	0,00
14	260.097,72	0,00	246.688,68	0,00	228.457,21	0,00
15	79.882,80	0,00	78.086,16	0,00	75.009,92	0,00
16	79.882,80	0,00	78.086,16	0,00	75.009,92	0,00
17	79.882,80	0,00	78.086,16	0,00	75.009,92	0,00
	729.358,00	-16.581.998,00	661.089,00	-15.906.095,00	579.646,00	-15.519.255,00

Sulla base dei principi contabili l'Ente, in occasione dell'approvazione del bilancio 2022-2024, provvede all'accantonamento della somma pari alla differenza positiva dei flussi finanziari provenienti dai contratti derivati che risultano essere euro 729.358,00 per l'esercizio 2022, euro 661.089,00 per l'esercizio 2023 ed euro 579.646,00 per l'esercizio 2024, come si evince dal seguente prospetto:

	2022	2023	2024
Totale flussi positivi vincolati o da vincolare	729.358,00	661.089,00	579.646,00

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

La Città, nell'elenco sotto riportato, ha individuato gli Enti strumentali a cui partecipa, classificandoli in "enti controllati" e "enti partecipati", sulla base dei criteri individuati dal Principio Contabile concernente il Bilancio Consolidato di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011.

Enti strumentali	Ente controllato	Ente partecipato
FONDAZIONE PER LA CULTURA	X	
FONDAZIONE TORINO MUSEI	X	
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT	X	
FONDAZIONE CASCINA ROCCA FRANCA ONLUS	X	
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE	X	
FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS	X	
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA		X
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE		X
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE		X
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA		X
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO		X
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO		X
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE		X
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR		X
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE		X
FONDAZIONE TORINO WIRELESS		X
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP		X
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT		X
FONDAZIONE CAVOUR		X
FONDAZIONE TERRA MADRE		X
ASSOCIAZIONE NUOVO URBAN CENTER DI AREA METROPOLITANA		X
FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE		X
FONDAZIONE POLO DEL 900		X

L'unico Organismo strumentale della Città è l'Istituzione ITER.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

TIPOLOGIA SOCIETA'	DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA E INDIRECTA	MOTIVAZIONE
Controllata	AFC Torino S.p.A.	100%	<u>maggioranza</u> dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
Controllata	CARTOLARIZZAZIONE CITTA' DI TORINO (CCT) S.r.l.	100%	<u>maggioranza</u> dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
Controllata	C.A.A.T. S.c. p.A.	92,96%	<u>maggioranza</u> dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
Controllata	FCT HOLDING S.p.A.	100%	<u>maggioranza</u> dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
Controllata	GTT S.p.A. (controllata di FCT Holding)	100%	<u>maggioranza</u> dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
Controllata	INFRA.TO S.r.l.	100%	<u>maggioranza</u> dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
Controllata	SMAT S.p.A. e suo gruppo	63,535% (*)	<u>maggioranza</u> dei voti esercitabili, direttamente e indirettamente., nell'assemblea ordinaria
Controllata	SORIS - SOCIETA' RISCOSSIONI S.p.A.	88,50%	<u>maggioranza</u> dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
Controllata	LUMIQ S.r.l.	100,00%	<u>maggioranza</u> dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
Controllata	5T S.r.l.	51%	<u>maggioranza</u> dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria e contratto di servizio pubblico
Partecipata	FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.	20%	% di partecipazione pari al 20%
Partecipata	AMIAT S.p.A. (partecipata di FCT Holding e di IREN) (1)	30,276% (***)	% di partecipazione superiore al 20%
Partecipata	ENVIRONMENT PARK S.p.A.	29,39% (**)	% di partecipazione superiore al 20%
Partecipata	TRM S.p.A. (partecipata del Comune e del gruppo IREN) (1)	29,399% (***)	% di partecipazione superiore al 20%
Partecipata	TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.ar.l.	28,74%	% di partecipazione superiore al 20%
Partecipata	IREN S.p.A. e suo Gruppo (partecipata di FCT Holding) (1)	13,80%	% di partecipazione superiore al 10%
Partecipata	TNE S.p.A. (partecipata di FCT Holding)	48,86%	% di partecipazione superiore al 20%

(*) La quota di partecipazione include anche la quota detenuta, indirettamente, per il tramite di FCT Holding S.p.A.

(**) La quota di partecipazione include anche le quote detenute, indirettamente, per il tramite di SMAT e del gruppo IREN.

(***) La quota di partecipazione include anche la quota detenuta, indirettamente, per il tramite del gruppo IREN.

(1) nella quota di partecipazione non è incluso l'effetto delle azioni proprie

Vincoli e rispetto degli equilibri di bilancio

La Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha previsto per gli Enti Locali il superamento del previgente sistema di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica introdotto dalla Legge 232/2016 che aveva già in allora riscritto le previgenti regole del “Patto di Stabilità”.

Ai sensi dell’Art.1 – comma 820 della suddetta Legge 145/2018 *“A decorrere dall’anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

Prevede inoltre il successivo comma 821 che *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell’esercizio non negativo**. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

Tali nuove disposizioni richiedono da parte degli Enti la necessità di monitorare e garantire fin dalla predisposizione del bilancio, ma anche nel corso dell’intera gestione, il rispetto degli equilibri di bilancio, come previsti dalla normativa contabile vigente.

Occorre evidenziare che gli equilibri sono stati determinati, sulla base della vigente normativa e nello specifico:

- sono stati destinati a manutenzioni ordinarie parte dei proventi da permessi a costruire, così come previsto dall’art. 1 comma 460 della Legge 232/2016, per € 16.500.000,00 per ciascuna annualità.

Gli equilibri risentono inoltre:

- della destinazione ad estinzione di prestiti della quota del 10% dei proventi da alienazioni immobiliari, accertate tra le entrate in conto capitale ma destinate a finanziamento del titolo 4 della Spesa, ai sensi dell’art.56-bis comma 1 della Legge 69/2013;
- della destinazione delle quote di entrate correnti non ripetitive di parte corrente a copertura delle spese relative ai contributi in conto capitale da trasferire a GTT e ad INFRA.TO. a copertura degli investimenti a suo tempo realizzati delle società partecipate per i quali l’Ente si era impegnato a contribuire annualmente.

In tale ottica il Bilancio 2022/2024 della Città di Torino presenta i seguenti schemi di equilibrio:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			132.675.221,93		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		76.108.110,34	36.553.524,81	12.590.401,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		23.554.144,09	23.554.144,09	36.714.206,66
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.440.386.306,80 0,00	1.457.924.960,96 0,00	1.427.809.563,66 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.355.055.778,71 36.553.524,81 117.711.000,00	1.298.037.344,68 12.590.401,00 117.469.000,00	1.267.528.366,00 12.573.801,00 113.999.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		137.910.842,00 198.000,00 0,00	135.611.997,00 182.000,00 0,00	139.553.392,00 198.000,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-26.347,66	37.275.000,00	-3.396.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		16.332.347,66 0,00	0,00 ---	0,00 ---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		16.698.000,00 198.000,00	16.682.000,00 182.000,00	16.698.000,00 198.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		33.004.000,00	53.957.000,00	13.302.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		141.004.846,73	3.502.371,79	404.479,70
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		655.354.913,12	473.637.890,85	298.309.578,56
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		16.698.000,00	16.682.000,00	16.698.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		150.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		12.400.000,00	12.400.000,00	12.400.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		33.004.000,00	53.957.000,00	13.302.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		802.415.759,85 3.502.371,79	504.315.262,64 404.479,70	285.218.058,26 4.073,08
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-2.400.000,00	-2.400.000,00	-2.400.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		150.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		12.400.000,00	12.400.000,00	12.400.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		150.000,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Illustrazione del disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021 e delle relative cause

Il D.M 7 settembre 2020 di modifica dei Principi Contabili applicati di cui al D.LGs.118/2011 e s.m.i. prevede l'obbligo, a decorrere dall'esercizio 2021, per gli Enti che presentano un disavanzo di amministrazione presunto, di illustrare nella nota integrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intendono assumere per rientrare.

Possono altresì essere individuati nel documento i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevedono di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati.

Tale specificazione consentirà di verificare ogni anno il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso di ciascun esercizio.

Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano anche le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la nota integrativa deve indicare l'importo non ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio.

Gli enti sono infine obbligati ad inserire nella nota specifiche tabelle che analizzano la composizione del disavanzo presunto e le modalità di ripiano dello stesso.

La Città di Torino presenta una situazione di disavanzo derivante in parte dal riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nel 2015 in sede di avvio del nuovo ordinamento contabile (deliberazione del Consiglio Comunale n. Mec. 2015 02888/024 del 20/07/2015), in parte rilevato in sede di rendiconto 2019 relativa al FCDE in applicazione dell'art. 39- quater del D.L. 165/2019 (deliberazione del Consiglio Comunale n. mec. 2020 01545/24 del 14/09/2020), oltre alla quota relativa al ripiano del disavanzo da FAL approvato con deliberazione del CC n.809/2021 del 06/09/2021, come rettificato dalla deliberazione del Consiglio Comunale 1202/2021 del 20/12/2021.

In attuazione dei suddetti atti l'Ente ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano di tale disavanzo; si riporta di seguito il dettaglio di tali quote di disavanzo e lo schema del relativo piano di rientro approvato:

COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO					
ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	Alla data di riferimento dell'ultimo rendiconto approvato	DISAVANZO PRESUNTO	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
	(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)=(d)-(c)
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro	-	-	-	-	-
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	268.817.408,12	257.616.682,77	11.200.725,35	11.200.725,35	-
Disavanzo tecnico al 31/12/2019	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del Fondo Anticipazione liquidità ex DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti	434.267.188,96	273.720.375,93	160.546.813,03	160.546.813,03	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art.243-bis del Tuel	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla deliberazione CC del 14/09/2020 mecc. 2020/1545/24 per passaggio FCDE metodo ordinario (con ripiano dal 2021)	185.301.280,98	172.947.862,24	12.353.418,74	12.353.418,74	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-
	€ 888.385.878,06	€ 704.284.920,94	€ 184.100.957,12	€ 184.100.957,12	€ -

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro	-	-	-	-	-
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	257.616.682,77	11.200.725,35	11.200.725,35	11.200.725,35	224.014.506,72
Disavanzo tecnico al 31/12/2021	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del Fondo Anticipazione liquidità ex DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti	273.720.375,93	-	-	13.160.062,57	260.560.313,36
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art.243-bis del Tuel	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla deliberazione CC del 14/09/2020 mecc. 2020/1545/24 per passaggio FCDE metodo ordinario (con ripiano dal 2021)	172.947.862,24	12.353.418,74	12.353.418,74	12.353.418,74	135.887.606,02
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-
	€ 704.284.920,94	€ 23.554.144,09	€ 23.554.144,09	€ 36.714.206,66	€ 620.462.426,10

Si riporta di seguito il piano di rientro del disavanzo complessivo, come rettificato da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale 1202/2021 del 20/12/2021.

RENDICONTO 2020 - DISAVANZO COMPLESSIVO al 31/12/2020		-888.385.878,06			
Contributo assegnato ex art.16 comma 8-quinquies D.L. 146/2021		30.266.656,33		Interamente utilizzato per riduzione disavanzo da FAL	
	Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui CC n.Mec 2015-02888/024 del 20/07/2015	Disavanzo da F.C.D.E. metodo ordinario - Rendiconto 2019 CC 2020-1545/024 del 14/09/2020	Disavanzo da Fondo anticipo liquidità - Rendiconto 2020 (quote decennali art.52 DL 73/2021)	TOTALE COMPLESSIVO	DISAVANZO COMPLESSIVO AL 31/12
Annualità 2021	11.200.725,35	12.353.418,74	160.546.813,03*	184.100.957,12	-704.284.920,94
Annualità 2022	11.200.725,35	12.353.418,74	0,00	23.554.144,09	-680.730.776,85
Annualità 2023	11.200.725,35	12.353.418,74	0,00	23.554.144,09	-657.176.632,76
Annualità 2024	11.200.725,35	12.353.418,74	13.160.062,57**	36.714.206,66	-620.462.426,10
Annualità 2025	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	66.980.862,99	-553.481.563,11
Annualità 2026	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	66.980.862,99	-486.500.700,12
Annualità 2027	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	66.980.862,99	-419.519.837,13
Annualità 2028	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	66.980.862,99	-352.538.974,14
Annualità 2029	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,90	66.980.862,99	-285.558.111,15
Annualità 2030	11.200.725,35	12.353.418,74	43.426.718,86	66.980.862,95	-218.577.248,20
Annualità 2031	11.200.725,35	12.353.418,74		23.554.144,09	-195.023.104,11
Annualità 2032	11.200.725,35	12.353.418,74		23.554.144,09	-171.468.960,02
Annualità 2033	11.200.725,35	12.353.418,74		23.554.144,09	-147.914.815,93
Annualità 2034	11.200.725,35	12.353.418,74		23.554.144,09	-124.360.671,84
Annualità 2035	11.200.725,35	12.353.418,62		23.554.143,97	-100.806.527,87
Annualità 2036	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-89.605.802,52
Annualità 2037	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-78.405.077,17
Annualità 2038	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-67.204.351,82
Annualità 2039	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-56.003.626,47
Annualità 2040	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-44.802.901,12
Annualità 2041	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-33.602.175,77
Annualità 2042	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-22.401.450,42
Annualità 2043	11.200.725,35	0,00		11.200.725,35	-11.200.725,07
Annualità 2044	11.200.725,07	0,00		11.200.725,07	0,00
TOTALE	268.817.408,12	185.301.280,98	434.267.188,96	888.385.878,06	

* Anno 2021 precedente piano € 130.280.156,70 + € 30.266.656,33 = € 160.546.813,03

** Anno 2024 precedente piano € 43.426.718,90 - € 30.266.656,33 = € 13.160.062,57

CONCLUSIONI

La predisposizione del bilancio preventivo 2022/2024, pur se in parte ancora condizionata dall'emergenza Covid-19 che ha determinato negli esercizi 2020 e 2021 rilevanti modifiche nella distribuzione e nell'entità delle entrate e delle spese, è stata caratterizzata in primo luogo dall'Accordo – Patto per Torino – previsto dalla Legge di Bilancio grazie al quale l'Ente potrà beneficiare di un contributo annuo fino al 2042.

Come noto il Consiglio Comunale ha recentemente approvato la deliberazione n.74/2022 del 14/02/2022 ad oggetto "Fondo a sostegno dei Comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a 700 euro - accordo ai sensi art.1 - comma 567 e seguenti della legge 30/12/2021 n.234 – Definizione linee di indirizzo – Approvazione."

Con tale provvedimento sono state individuate le linee di indirizzo relative alle azioni finalizzate a garantire l'impegno dell'Ente, previsto dall'art.1 comma 572 della Legge 234/2021, di assicurare risorse proprie pari ad almeno un quarto del contributo annuo assegnato, da destinare al ripiano del disavanzo ed al rimborso dei debiti finanziari.

Nella predisposizione del bilancio si è ovviamente tenuto conto delle osservazioni espresse dalla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per il Piemonte – nella deliberazione n.155/2021 del dicembre 2021 connesse, come noto, alla necessità di affrontare e risolvere le tre principali problematiche finanziarie dell'Ente: squilibrio strutturale di parte corrente, ripiano del disavanzo derivante da FCDE e FAL ed ammortamento dell'ingente debito gravante sul bilancio cittadino.

Sulla base delle entrate ordinarie correnti, stimate alla luce degli andamenti storici senza prevedere incrementi di tariffe e canoni, con l'eccezione dell'aumento dell'addizionale comunale IRPEF per i redditi superiori a euro 28.000,00, e con l'integrazione del contributo statale sopra citato, si è provveduto in primo luogo a garantire le coperture obbligatorie relative a:

- rate annuali (quota capitale ed interessi) di mutui, BOC, rimborso anticipazioni di liquidità e derivati;
- quote previste dal Piano di rientro del disavanzo sopracitato
- costituzione di un adeguato Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
- contributi in conto capitale da erogare a GTT e Infra.TO
- aumenti connessi al "caro bollette".

L'andamento delle entrate in conto capitale tiene conto di rilevanti trasferimenti connessi agli investimenti di medio-lungo periodo finanziati dal PNRR e da altri Fondi statali ed europei che

sono stati imputati ai diversi esercizi sulla base dei cronoprogrammi dei lavori e delle diverse convenzioni già definite.

Sarà in ogni caso indispensabile procedere nel corso dell'esercizio ad uno stretto monitoraggio dell'andamento delle spese e delle entrate, al fine di garantire la costante salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Direttore Finanziario
Dr. Paolo LUBBIA